



*(da sinistra, in senso orario)  
Roberto Borciani con la famiglia,  
Guerrino Guerrieri e Idimo Vecchi,  
antifascisti correggesi deceduti  
nei campi di concentramento nazisti*



*Lucia Finzi e Mario Finzi,  
ebrei correggesi deceduti  
ad Auschwitz.*

## DEPORTATI

Una particolare forma di resistenza fu anche quella attuata dai deportati nei campi di concentramento e di lavoro.

Come emerge chiaramente dalle testimonianze dei sopravvissuti, riuscire a tenersi in ordine, lavarsi, mantenersi vigili e intellettualmente presenti, coltivare rapporti di amicizia e solidarietà - nonostante le condizioni inumane dei lager - richiedeva forza di volontà ed aiutava a sopravvivere. Ma non sempre questo fu possibile.

Tra gli antifascisti, i civili e i militari correggesi deportati in campi tristemente famosi come Dachau, Mauthausen e Flossenbürg, 23 di loro non riuscirono a resistere sufficientemente a lungo.

Le condizioni di vita nei lager erano caratterizzate da alimentazione scarsissima, abbigliamento inadatto a sopportare i rigori del freddo, vessazioni e violenze continue da parte delle SS, un lavoro massacrante che si prolungava per l'intera giornata.

Tutti, inevitabilmente, si ammalavano ed il ricovero nelle infermerie era la tappa ultima prima della morte.

Gli storici hanno calcolato che nel lager la

vita media di un deportato non superava i sei mesi.

Nessuna resistenza invece fu possibile per gli ebrei. A differenza delle altre categorie di prigionieri, le loro destinazioni non furono i campi di concentramento, ma i campi di sterminio appositamente creati dal regime nazista allo scopo di attuare la cosiddetta "soluzione finale", ovvero lo sterminio totale degli ebrei residenti nell'Europa occupata.

A Correggio, la famiglia ebrea dei Finzi pagherà il tributo più alto: Gina e Elvira Finzi furono arrestate in Liguria i primi mesi del 1944, il giovane Mario Finzi a Bologna il 6 aprile del 1944, mentre Lucia Finzi fu prelevata direttamente da Correggio nel dicembre 1943.

Tutti deportati ad Auschwitz. Nessuno di loro ha fatto ritorno.

